

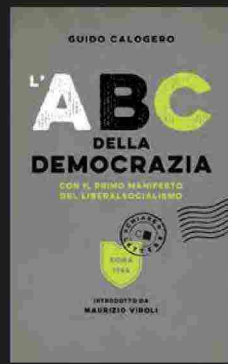
LIBRI

a cura di Gino Consorti

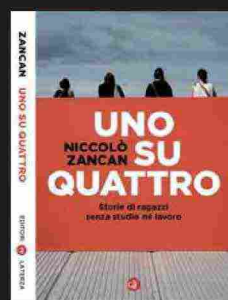
RUBRICHE

I libri recensiti vanno richiesti
alle case editrici o agli autori indicati**L'ABC DELLA DEMOCRAZIA** di Guido Calogero,
Chiarelettere - pp.112, euro 10,00

Tre motivi per leggerlo: perché è un piccolo capolavoro che mostra in tutta la sua bellezza il tesoro della democrazia, conquistato dopo tante battaglie, che oggi stiamo perdendo; perché è un libro appassionato che raccoglie la lezione della Grecia classica e con limpida semplicità mette in scena l'essenza di una vita democratica; perché, nella ricerca di una mediazione profonda tra giustizia sociale e libertà personale, Calogero è stato uno dei più grandi maestri del novecento, di assoluta attualità.

**UNO SU QUATTRO** di Niccolò Zancan,
Editori Laterza - pp.128, euro 14,00

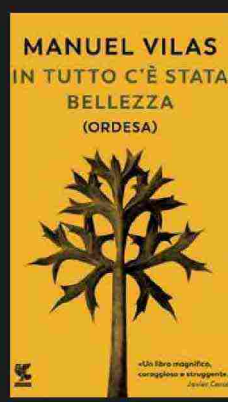
Sono il 29% dei ragazzi italiani tra i 18 e i 24 anni. Un milione e duecentomila giovani italiani non studiano e non lavorano. Ma le statistiche ci forniscono numeri disincarnati. Questo libro prova a partire dalle persone, dalle loro storie. Dai nomi e dai cognomi di cinque ragazzi, dai loro numerosi, tenaci tentativi di dare un senso alle loro giornate. Ogni storia raccontata è un grido d'accusa.

**L'ACCIAIO IN FUMO**
L'Ilva di Taranto dal 1945 a oggi di Salvatore Romeo,
Donzelli - pp.304, euro 18,99

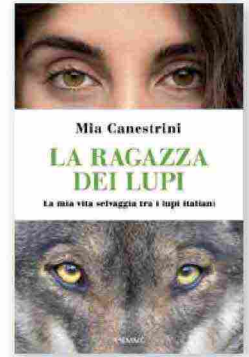
Per anni gli sviluppi del "caso Ilva" hanno occupato le cronache nazionali, per anni si è discusso del destino del siderurgico, costruito a Taranto nei primi anni sessanta e ancora oggi ritenuto "strategico" per il paese. Con un'analisi appassionata e ben documentata, Salvatore Romeo ripercorre una vicenda in cui storia economica e storia d'impresa, storia urbana e storia ambientale, storia politica e storia sociale si intrecciano facendo emergere il racconto di una città e della sua interazione con la fabbrica.

**IN TUTTO C'È STATA BELLEZZA** di Manuel Vilas,
Guanta - pp.416, euro 19,00

Dopo *Patria* (Premio Strega europea 2018), il nuovo caso letterario dalla Spagna. Manuel Vilas intreccia con una voce coraggiosa, disincantata, a tratti poetica, il racconto intimo di una vita sullo sfondo degli ultimi decenni di storia spagnola. Allo stesso tempo figlio e padre, Vilas celebra la presenza costante e sotterranea di chi non c'è più, il passato che riemerge a fatica dai ricordi, la lotta per la sopravvivenza che lega indissolubilmente le generazioni. Una narrazione che sottolinea l'umana fragilità, le inevitabili sconfitte, ma anche la nostra forza unica, l'inesauribile capacità di rialzarsi e andare avanti, persino quando tutto sembra essere crollato.



LIBRI DEL MESE

**LA RAGAZZA DEI LUPI**
di Mia Canestrini,
Piemme - pp.224, euro 17,50

"Cercavo lupi, ho trovato me. Il mio lupo mi ha tagliato la strada un pomeriggio d'estate a pochi chilometri da casa. È balzato nella provinciale all'improvviso, ma calmo, e l'ha attraversata con un passo lento e sicuro, quasi a non sfiorare l'asfalto. Si è voltato a guardarmi, ci siamo fissati un istante, il tempo di lasciarmi un messaggio, e come un angelo è sparito, infilandosi nella vegetazione fitta oltre la cunetta. Mentre tutto sembrava insuperabile, il lavoro finire, il fallimento chiudere il cuore in una morsa, le amicizie allontanarsi, mentre la vita sembrava crollare su se stessa, un lupo è apparso come un lampo di luce alle porte del mio inferno personale. La sua apparizione senza senso, in un luogo strano, a un orario altrettanto strano, mi ha donato una grande fiducia nel futuro, nonostante nulla in quel momento sembrasse avere soluzione. Ma io gli ho creduto, ho stretto i denti. A volte gli angeli custodi assumono strane sembianze". Si è messa sulle tracce dei lupi da studentessa di Scienze Naturali, quando come tesi doveva cercare segni di presenza del lupo per studiarne la genetica. Non li ha più lasciati. Oggi Mia è una "lupologa", ed è una delle più preparate. Tra le sue attività, è impegnata anche a insegnare alle persone a convivere con l'animale di cui gli uomini hanno una paura ancestrale e un'attrazione infinita. L'esperienza personale di Mia si intreccia con la storia più grande del lupo in Italia, ed è il racconto di un amore sconfinato, di cuccioli salvati e rimasti nel cuore, come Achille, e di altri perduti, un amore a volte corrisposto, a volte no. Ed è anche la storia di come i lupi le hanno insegnato a seguire la strada della libertà.